

Preghiamo il Signore in quest'ora di farci sperimentare la gioia della sua luce, e preghiamoLo, affinché noi stessi diventiamo portatori della sua luce, affinché attraverso la Chiesa lo splendore del volto di Cristo entri nel mondo (cfr LG 1). Amen. (Papa Benedetto XVI)

GLI AUGURI

del parroco e dei confratelli redentoristi alla
Comunità parrocchiale e civile di San Sperate
scaturiscono dalla **risurrezione di Gesù:**
**In noi e intorno a noi l'abbia vinta sempre
il bene sul male, animati dalla fede,
dall'amicizia, dalla collaborazione
per una sempre più bella
e illuminata dal Risorto
realtà di vita.**



P. Raffaele, P. Massimiliano, P. Armando e P. Nicola

AVVISI

Mercoledì 4 marzo inizierà la visita alle famiglie per la **Benedizione Pasquale**, sia in mattinata che nel pomeriggio, seguendo per quanto possibile il calendario pubblicato ogni settimana.

Mercoledì 4 marzo: V. Croce Santa – P.zza Croce Santa – V. XI Febbraio – Via Arbarei - Via Su Gutturu Su Conti – Via Rio S. Sperate

Giovedì 5 marzo: Via Millelire - Via Schirru - Via G. Deledda - Via Tuveri - Via Angioy - Via Dessì - Via M. Pira - Via Dell'Argine

Venerdì 6 marzo: V. S. Giovanni e vicoli – vico I Monastir - Via S. Prisca

...e con la Pasqua rinasce la speranza. Uno sguardo sotto la copertura provvisoria della chiesa ci fa intravedere un primo assaggio di come sarà. Grazie per il continuo sostegno a tutti e agli operai diciamo: Avanti tutta!



ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)

MARTEDÌ dalle 17.00 alle 18.00 | SABATO dalle 10.00 alle 11.00

telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com** (certificati, nulla osta, battesimi, istruttorie matrimoniali, ecc.) **www.parrocchiasansperate.it**



Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

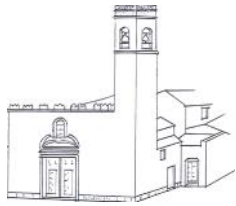
Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



Sperate!

1 Aprile 2018

DOMENICA DI PASQUA



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

*Il nostro Redentore è risorto dai morti:
cantiamo inni al Signore nostro Dio, alleluia! (Antifona alle Lodi)*

CRISTO RISORTO HA ILLUMINATO IL SUO POPOLO

A Pasqua, al mattino del primo giorno della settimana, Dio ha detto nuovamente: “**Sia la luce!**”. Prima erano venute la notte del Monte degli Ulivi, l’eclissi solare della passione e morte di Gesù, la notte del sepolcro. Ma ora è di nuovo il primo giorno – la creazione ricomincia tutta nuova. “Sia la luce!”, dice Dio, “e la luce fu”. **Gesù risorge dal sepolcro.** La vita è più forte della morte. Il bene è più forte del male. L’amore è più forte dell’odio. La verità è più forte della menzogna. Il buio dei giorni passati è dissipato nel momento in cui Gesù risorge dal sepolcro e diventa, Egli stesso, pura luce di Dio. Questo, però, non si riferisce soltanto a Lui e non si riferisce solo al buio di quei giorni. Con la risurrezione di Gesù, la luce stessa è creata nuovamente. Egli ci attira tutti dietro di sé nella nuova vita della risurrezione e vince ogni forma di buio. **Egli è il nuovo giorno di Dio**, che vale per tutti noi.

Ma come può avvenire questo? **Come può tutto questo giungere fino a noi** così che non rimanga solo parola, ma diventi una realtà in cui siamo coinvolti? Mediante il Sacramento del battesimo e la professione della fede, il Signore ha costruito un ponte verso di noi, attraverso il quale il nuovo giorno viene a noi. [...] **Cristo ti prende per mano.** D’ora in poi sarai sostenuto da Lui e entrerai così nella luce, nella vita vera. Per questo, la Chiesa antica ha chiamato il Battesimo “*photismos*” – illuminazione.

Perché? Il buio veramente minaccioso per l’uomo è il fatto che egli, in verità, è capace di vedere ed indagare le cose tangibili, materiali, ma non vede dove vada il mondo e da dove venga. Dove vada la stessa nostra vita. Che cosa sia il bene e che cosa sia il male. Il buio su Dio e il buio sui valori sono la vera minaccia per la nostra esistenza e per il mondo in generale. **Se Dio e i valori, la differenza tra il bene e il male restano nel buio, allora tutte le altre illuminazioni**, che ci danno un potere così incredibile, non sono solo progressi, ma al contempo **sono anche minacce** che mettono in pericolo noi e il mondo. Oggi possiamo illuminare le nostre città in modo così abbagliante che le stelle del cielo non sono più visibili. Non è questa forse un’immagine della problematica del nostro essere illuminati? Nelle cose materiali sappiamo e possiamo incredibilmente tanto, ma ciò che va al di là di questo, Dio e il bene, non lo riusciamo più ad individuare. **Per questo è la fede, che ci mostra la luce di Dio, la vera illuminazione, essa è un’irruzione della luce di Dio nel nostro mondo**, un’apertura dei nostri occhi per la vera luce.

Nella Veglia pasquale, la notte della nuova creazione, la Chiesa presenta il mistero della luce con un simbolo del tutto particolare e molto umile: con il cero pasquale. Questa è una luce che vive in virtù del sacrificio. La candela illumina consumando se stessa. Dà luce dando se stessa. Così rappresenta in modo meraviglioso il mistero pasquale di Cristo che dona se stesso e così dona la grande luce.

Chiesa di San Giovanni Battista

Pasqua di Resurrezione		
Domenica 1 Aprile <i>Pasqua di Resurrezione</i>	08.00	S. Messa
	10.00	S. Messa, <i>a seguire</i> Processione e S'Incontru in <i>Piazza Croce Santa</i>
Lunedì 2 Aprile <i>Lunedì dell'Angelo</i>	10.00	S. Messa
	15.00	<i>Novena alla Divina Misericordia</i>
	17.15	<i>Cenacolo dello Spirito Santo</i>
	18.30	Giulia Lasio (<i>anniversario</i>) e Luigino
Martedì 3 Aprile <i>S. Giovanni Vescovo</i>	09.00	Francesco Lussu e Giulio (<i>S. Lucia</i>)
	15.00	<i>Novena alla Divina Misericordia</i>
	18.30	Gianluca Murgia e Antonio
Mercoledì 4 Aprile <i>S. Isidoro</i>	15.00	<i>Novena alla Divina Misericordia</i>
	18.30	Anselmo Murgia, Maria Mosca e figli defunti
Giovedì 5 Aprile <i>S. Vincenzo Ferrer</i>	15.00	<i>Novena alla Divina Misericordia</i>
	18.30	Luigia, Giuseppe e figli defunti
Venerdì 6 Aprile <i>S. Guglielmo</i>	Primo Venerdì del mese	
	15.00	<i>Esposizione SS.mo Sacramento</i> <i>Novena alla Divina Misericordia</i>
	18.30	Sacro Cuore
	19.30	Giovanna Contu (<i>trigesimo</i>)
Sabato 7 Aprile <i>S. Giovanni B. della Salle</i>	15.00	<i>Novena alla Divina Misericordia</i>
	18.30	Grazia Cossu e Mario <i>Battesimo di Letizia Pinna</i>
Domenica 8 Aprile <i>II di Pasqua</i>	08.00	Alla Madonna
	10.00	Divina Misericordia. Maria Laura Steri (<i>trigesimo</i>)

Madonna del Perpetuo Soccorso

Pasqua di Resurrezione	
10.00	S. Messa S'Incontru in <i>Piazza Croce Santa</i>
18.00	S. Messa
16.30	<i>Novena alla Divina Misericordia</i>
18.00	Antonio Vinci (<i>1°anniv.</i>) <i>Battesimo di Sofia M. Manunza</i>
15.00	<i>Novena alla Divina Misericordia</i>
18.00	<i>Per le anime del purgatorio</i>
15.00	<i>Novena alla Divina Misericordia</i>
18.00	Carmela Pillittu (<i>2°anniv.</i>)
15.00	<i>Novena alla Divina Misericordia</i>
18.00	Orsola, Mario, Erminio
Giornata Eucaristica	
08.00	<i>Esposizione SS.mo e Lodi</i>
12.00	<i>Ora Media e Reposizione</i>
15.00	<i>Esposizione SS.mo Sacramento</i> <i>Novena alla Divina Misericordia</i>
18.00	Sacro Cuore
19.00	Barbara Soi (<i>trigesimo</i>)
15.00	<i>Novena alla Divina Misericordia</i>
18.00	Defunti Fam. Schirru
10.30	Adriano Marcia (<i>6° mese</i>)
18.00	Jose Strati (<i>5° anniv.</i>)

**Pasqua,
festa dei macigni rotolati**

Vorrei che potessimo liberarci dai macigni che ci opprimono, ogni giorno:

Pasqua è la festa dei macigni rotolati. E' la festa del terremoto. La mattina di Pasqua le donne, giunte nell'orto, videro il macigno rimosso dal sepolcro.

Ognuno di noi ha il suo macigno. Una pietra enorme messa all'imbocatura dell'anima che non lascia filtrare l'ossigeno, che opprime in una morsa di gelo; che blocca ogni lama di luce, che impedisce la comunicazione con l'altro.

E' il macigno della solitudine, della miseria, della malattia, dell'odio, della disperazione del peccato.

Siamo tombe alienate.

Ognuno con il suo sigillo di morte. Pasqua allora, sia per tutti il rotolare del macigno, la fine degli incubi, l'inizio della luce, la primavera di rapporti nuovi

e se ognuno di noi, uscito dal suo sepolcro, si adopererà per rimuovere il macigno del sepolcro accanto,

si ripeterà finalmente il miracolo che contrassegnò la resurrezione di Cristo.

Tonino Bello, Pietre di Scarto

